

“I GROG” Rock Band del Piovese CURRICULUM

Ma chi sono “I GROG” e che origini ha questa parola.

“I GROGH” CAPITOLO I°

Correva l'anno 1966 e due ragazzi legati dalla amicizia e dalla passione per la musica iniziarono a strimpellare sognando di formare una band. Erano Nicola Sandano di Piove di Sacco (classe 1952) “aspirante batterista” ed Enrico Battarin di Arzergrande (classe 1953) “aspirante chitarrista”.

Era già stato stabilito il nome da dare alla Band, ovvero “I GROGH” con la (H) finale in seguito modificato con “GROG”.

Questo sogno si trasformò presto in realtà grazie all'arrivo di altri tre elementi di provata esperienza musicale e precisamente : Gilberto Menin di Piove di Sacco, meglio conosciuto con lo pseudonimo “Nadir” ex leader e voce solista del Gruppo “I MANDRILLI” con l'allora tastierista il maestro Gianni Pasqualotto – Graziano Peccenini (eccentrico tastierista) e Walter Canton (chitarra basso) entrambi di Pontelongo ed ex componenti del Gruppo “LE LACRIME”.

Questa formazione ebbe la fortuna di esibirsi in un periodo in cui i cosiddetti “Complessi” suonavano nelle balere e nei dancing dove ragazzi e persone di età diverse, si scatenavano al ritmo di musica rigorosamente dal vivo. Oggi si divertono e tanti si “sballano” nelle discoteche al frastuono di “musica” sintetica e assordante.

E' superfluo dire che il repertorio si ispirava al genere rock in auge in quel periodo (Creedence Clearwater Revival – Deep Purple – Led-Zeppelin – Black Sabbath – Uriah Heep – Santana) con un occhio di riguardo anche ai gruppi emergenti di Casa nostra (Dik Dik – Camaleonti – Orme – P.F.M. – New Trolls – Pooh – Battisti).

Verso la metà del 1970, alcuni componenti dovettero lasciare la band e nonostante i tentativi di sostituirli con altri musicisti, qualche tempo dopo, il gruppo si sciolse definitivamente.

“I GROG” CAPITOLO II°

Enrico Battarin (il chitarrista conosciuto anche per la sua splendida chitarra (Gibson Les Paul Deluxe Gold Top e per l'ampli Vox AC 30) era il componente più giovane del gruppo “I GROGH” e data la sua voglia di continuare a suonare, propose ad alcuni amici appassionati anche loro per la musica, di ricostituire una nuova Rock Band.

La formazione vedeva : Maurizio Battisti di Pontelongo (alla batteria) – Walter Buggio di Piove di Sacco (alla chitarra basso) – Renato Odorizzi di Piove di Sacco (alla chitarra ritmica) – Vezio Bertani di Piove di Sacco (all'organo) – Luciano Brusca di Pontelongo (al canto voce solista) – Enrico Battarin di Arzergrande (chitarra solista).

La neonata Band dei “GROG” (senza H finale) dava un'anima più rock al proprio repertorio anche grazie alle caratteristiche vocali del cantante e al fatto che i componenti avevano una età di qualche anno inferiore alla precedente formazione.

Questo nuovo gruppo avrebbe avuto le potenzialità per farsi strada, ma proprio per motivi personali del chitarrista Enrico Battarin, nella metà del 1972 “I GROG” dovettero sciogliersi.

Ognuno di quei sei bravi ragazzi, cresceva, maturava, si formava una professione e soprattutto una famiglia. La musica restava una passione latente da coltivare tra le mura domestiche da soli o in compagnia di amici, un piacevole ricordo di gioventù. Mai nessuno avrebbe pensato che un giorno “I GROG” sarebbero ritornati.

“I GROG” CAPITOLO III°

Dopo avere trascorso circa trent'anni a Torino, Enrico Battarin decideva di ritornare al proprio Paese. Un giorno per caso Renato Odorizzi ed Enrico si incontrarono, fu veramente bello ritrovarsi dopo tanti anni e subito si decise di organizzare un “rendez vous”.

L'incontro con gli altri amici Grog : Walter, Vezio e Maurizio avvenne dopo qualche giorno. fu una esperienza molto emozionante. Ognuno di noi aveva una propria storia, gli anni ci avevano cambiati fuori ma la nostra anima era rimasta quella rock di un tempo e non ci volle neanche un minuto per decidere di ripartire più motivati che mai.

Unico assente della band era il cantante Luciano, ormai saldamente inserito come bassista nel conosciuto Gruppo “Spirito Divino” (tributo a Zucchero) , al suo posto veniva inserito l'amico musicista Egidio Pontellato originario di Piove di Sacco (voce possente e valido chitarrista acustico ritmico).

Chi con i capelli grigi, chi pelato, chi con la pancetta, eravamo sempre noi, sei ragazzi eccitati pronti per questa nuova avventura.

Dedicato il tempo necessario per riprendere confidenza con gli strumenti e trovare il giusto feeling, la Band iniziava ad esibirsi in diversi locali del Padovano, eventi, notti bianche e anche in più occasioni per il Comune di Piove di Sacco, Pro Loco, Casone Ramei, ecc.

Il repertorio è di impostazione Rock anni 60-70-80 spaziando da Eric Clapton, Santana, Joe Cocker, C.C.R. , Depp Purple, Orme, e tanti altri.

La composizione attuale conserva gli elementi originari, ovvero : Walter Buggio, Vezio Bertani, Renato Odorizzi, Maurizio Battisti, Enrico Battarin, tranne il cantante sostituito dal new entry Giuliano.

Questa è la storia dei “GROG” esposta molto in sintesi. Abbiamo cercato di ricordare i momenti nelle varie fasi di trasformazione, ma tantissime potrebbero essere le cose da raccontare anche se le esperienze, le gioie, le delusioni vissute insieme restano in ognuno di noi e anche se qualche amico non c'è più, Lui E' e resterà sempre uno di quei bravi ragazzi, “UN GROG”.

Ma cosa vuole dire “GROG” ... ?

Grog è stato ideato da Johnny Hart vignettista americano nato a Endicott New York nel 1931.

Si tratta di una “Striscia” intitolata “B. C.” (Bifore Christ) (avanti Cristo) ambientata nell'età della Pietra, che vede come protagonisti i membri di una tranquilla Comunità Troglodita, caratterizzata da : Clumsy Carp (scienziato miope un po' imbranato) – Thor (inventore di una serie pressoché infinità di ruote) – Wiley (filosofo e poeta piuttosto scontroso) – Curls il Riccio (maestro di umorismo sarcastico) – Peter (genio incompreso che da un nome a tutto quello che incontra) - due donne, una biondina e una cicciona, soprattutto quest'ultima formidabile colonna della serie e per finire il nostro mitico “Grog” (il cavernicolo, una sorta di anello di congiunzione tra la scimmia e l'uomo, rinvenuto ibernato in un ghiacciaio).

La Collana esordisce negli USA sul New York Herald Tribune nel febbraio del 1958.

Nel 1963, la serie sarà resa popolare anche in Italia con la pubblicazione del settimanale di fantascienza “URANIA” ma soprattutto farà scalpore con l'inserimento nella collana letteraria “Nuovi Scrittori Stranieri” edita da Mondadori.

Tra i vari personaggi sopra menzionati, Grog il bizzarro cavernicolo, ci è sembrato il più simpatico, da qui l'origine del nome della Band.